

BORGATTI, *ministro di grazia e giustizia*. Il Governo non si oppone nè all'emendamento, nè alla nuova redazione, la quale è resa necessaria dall'emendamento stesso e se ne rimette al giudizio della Camera. Se la proroga nel progetto governativo, approvato dall'altro ramo del Parlamento, venne limitata alle sole iscrizioni e rinnovazioni d'interesse del demanio, ciò fu perchè questo provvedimento si rese assolutamente necessario, non per fatto del demanio interessato, ma sibbene per fatto del legislatore, imperocchè la legge di soppressione delle corporazioni religiose protraendo la presa di possesso fino a tutto il 1866, rese così impossibile al demanio, successore degli enti soggetti a soppressione e a conversione, di poter fare le iscrizioni e rinnovazioni nei termini stabiliti dagli articoli 37 e 41 del decreto del 30 novembre 1865.

Se tuttavia sembra alla Camera che la proroga debba estendersi anche ai privati, sebbene per essi non militi la stessa ragione di necessità assoluta che concorre pel demanio, il Governo, come ho detto, se ne rimette interamente al giudizio suo.

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale sul controprogetto proposto dalla Commissione ed accettato dal signor ministro.

Se nessuno chiede la parola, s'intenderà chiusa la discussione generale.

(È chiusa.)

Nessuno chiedendo la parola, pongo ai voti l'articolo unico testè letto.

(È approvato.)

ANNUNZI D'INTERPELLANZE DEI DEPUTATI FRISCIA E CASTAGNOLA.

PRESIDENTE. Essendo presente il ministro per l'interno gli annunzio che il deputato Friscia domanda di poterlo interpellare « sui fatti di settembre in Palermo, e sulle conseguenti misure governative impiegate in quelle deplorabili circostanze. »

Domando al signor ministro, se e quando intenda rispondere a questa interpellanza.

RICASOLI, *ministro per l'interno*. In genere potrei essere pronto a rispondere nel tempo che piacerebbe all'onorevole deputato ed alla Camera di determinare, ma perchè ho avuto l'onore di presentare alla Camera una relazione su tutte le parti amministrative dipendenti dal Ministero dell'interno, la quale fa particolare menzione dei fatti di Palermo ed è corredata di tutti i documenti che ai fatti medesimi si riferiscono, mi pare che tanto l'onorevole proponente, quanto la Camera potrebbero sospendere ogni decisione in proposito finchè non avessero preso cognizione di questa relazione. Allora con cognizione di causa si potrà decidere della convenienza di quest'interpellanza, ed il

Governo si riserva di dare in quell'occasione il suo parere.

FRISCIA. Comunque io ritenga che sia urgente e convenientissimo che questa discussione, che riguarda fatti gravissimi, venisse trattata senza ritardo, implicando massime una quistione eminentemente costituzionale, pure, siccome si parla della presentazione di documenti, che avrei io stesso domandato prima che l'interpellanza fosse stabilita, aderisco a che la Camera prenda conoscenza dei documenti presentati dal signor ministro e quindi determini il giorno in cui debba farsi l'interpellanza su che insisto.

PRESIDENTE. Il deputato Castagnola scrive :

« A nome di alcuni miei colleghi e mio desiderio interpellare il signor ministro dei lavori pubblici sull'esecuzione della Convenzione approvata colla legge del 27 ottobre 1860, relativa alla costruzione della ferrovia ligure. »

Interrogo il signor ministro dei lavori pubblici, se e quando sia disposto a rispondere a questa interpellanza.

JACINI, *ministro per i lavori pubblici*. Sarei a disposizione della Camera per trattare di quest'argomento ai primi giorni di gennaio. Rispondendo prima, dato il caso che la Camera si trovasse riunita, avrei timore di nuocere alle trattative che sono pendenti.

RELAZIONE, DISCUSSIONE E APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER L'ESERCIZIO PROVVISORIO DEL BILANCIO 1867.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge per l'esercizio del bilancio nel primo trimestre del 1867.

Domando all'onorevole relatore se sia in ordine per riferire su questo progetto di legge.

LANZA GIOVANNI. Il relatore della Commissione sull'esercizio provvisorio ha già in pronto la sua relazione; io credo che fra pochi momenti entrerà in questa Aula, e quindi sarà a disposizione della Camera.

BERTEA. L'onorevole Minghetti è entrato, pochi momenti fa, nella sala ed ha dichiarato che egli aveva già in pronto la sua relazione, ma... (*Entra nella sala l'onorevole Minghetti*) che egli credeva indispensabile la stampa degli articoli del progetto della Commissione, stampa che è quasi compita.

PRESIDENTE. Frattanto l'onorevole Minghetti, se non ha difficoltà, potrebbe riferire su questo progetto di legge.

Lo prego di venire alla tribuna.

MINGHETTI, *relatore*. Io sono pronto (*legge la relazione*). (*V. Stampato n° 2-A.*)

PRESIDENTE. Prego il signor ministro delle finanze